

Il Foggia "condannato", dal suo pareggio e da quello dei veneti

Torino Verona, un traguardo raggiunto

Determinanti le prodezze del portiere granata

Un Castellini favoloso

Ha fermato alcuni pericolosi tentativi dei veneti - Torino in difficoltà in attacco: pochi tiri, solo una "traversa" su un colpo di testa di Pulici - Ottimo Zaccarelli

Torino 0
Verona 0

TORINO: Castellini 9; Mazzini 6; Fossati 6 (dal 38' Zaccarelli 6); Mascetti 6; Carneri 7. Agropoli 6; Graziani 7; Farinelli 6, Sala 6, Rampanti 6, Pulici 4.

VERONA: Giacomini 6; Nanni 6; Sirena 6; Buratta 6 (dal 38' Mazzanti 6); Bet 7; Cozzi 5; Franzoni 6; Mado 7; Luppi 6, Zaccarelli 8, Zigoni 4.

ARBITRO: Picasso 6.

stopper del Milan di Giacomini, della «pazza» di Zigoni (che nella ripresa ha irritato Cadè con il suo eccessivo individualismo), la partita del Connales è tutto qui, con l'aggiunta del carosello finale del tifosi e delle mischie furibonde attorno ai brandelli delle maglie dei giocatori. Lo spunto atletico di maggior rilievo è scroscio di Castellini a porta. «L'ha colpito Zaccarelli che è scartato dalla sua metà campo, curva Filadelfo che dribbato almeno una trentina di fessi, ha saltato due barriere di cartellini pubblicitari ed ha finito ancora sprizzando sino all'imboccatura del sottopassaggio. Notevole nel finale la «regia» di Bonetti, radolina all'orecchio, per controllare la partita, e Finizio la Samp reggeva, lanciando al granata il quinto posto.

Per il Torino è un grosso piazzamento, al termine di una stagione iniziata male e proseguita peggio sino al 30° di maggio.

migliore in campo e Giacomo semi-occupato.

Il Torino, con Zecchini (ultima gara in granata) al posto di Fossati, spinge di più nella ripresa, ma non ancora. I veneti si faranno pericolosi con una manovra di Madè sul cui corso una deviazione inaspettata ed improvvisa di Zigoni trovava Castellini teso a balzare sul palo per deviare. Rispondeva con un pallone granata. Graziani devia oltre la traversa del centro di Pulici, quindi al 18', nel centro di Sala. Pulici devia con la fronte il pallone contro la traversa di Giacomo.

Sulla reazione degli ospiti Castellini era colpito alla mano da Luppi, ma il portiere al riprendeva il pallone ed al 21' respingeva d'intuito un tocco di testa di Zigoni, forte e ben piazzato. Le emozioni litavano a questo punto. Nel finale, con un occhio al tabellone dei risultati, le squadre badavano soprattutto a contenere ogni eventuale degli avversari.

Bruno Perucca.



Esultano Zaccarelli e Bet al termine dell'incontro. Il Verona rimane in serie A

Dopo un brutto passato Il futuro è di Fabbri

Questo il quadro. Orfeo Pianelli se ne sta seduto su di una panca e il muro fa da spalliera alle sue larghe spalle. Giovanni Traversa è sulla panca di fronte. Entrambi sono rilassati e sorridenti. Un altro campionato è passato, per essi è il dodicesimo. Dodici sono tanti, ma evidentemente non hanno logorato il presidente granata, né il suo vice.

Al centro della stanza Farinelli è colto da Fabbri stringe mani ed ha risposte cortesi per chiunque gli rivolga domande. E' l'impressione di un uomo felice.

Se il cambio era imposto da un insieme di circostanze ed era imprevedibile, altri uomini Pianelli non poteva scegliere che l'«agrumo» di Castellobolognese, il quale pur amando la sua terra e di suo figlio di Sanjuvino e di Albano altro non desiderava che ritornare alla guida di una squadra di calcio. Giacomini ebbe a suo tempo il pregio di restituire al granata la propria fiducia, e Fabbri strinse mani ed ha risposte cortesi per chiunque gli rivolga domande. E' l'impressione di un uomo felice.

Fabbri è in vena di scherzare. «Da quando è tornato il Torino, Fabbri è cresciuto di quattro ditte». Mondino sta alla battuta: «E' vero, presidente, nell'attesa un'ero abbasso».

Fabbri è grato al Torino e a Pianelli, non rimpiange i vignoni di Castellobolognese dopo un certo momento ha tenuto di dover restare per sempre confinato. Adesso è Pianelli che ringrazia Fabbri per avergli restituito, e con un finale in crescendo, un Torino che finisce il torneo tra i primi e la stagione prossima potrà riacchiacciarsi alla ribalta internazionale con miglior fortuna del passato. Vi sono tutto le premesse.

Si fanno ridere parole ammirate di fresco e bianco champagne. Beppo Bonetto si preoccupa che ci siano bicchieri per tutti. Brindiamo a tutto; ad un altro campionato che muore, a quello che nascerà, ai progetti e alle larghe aperture che la squadra granata sollecita nel cuore dei suoi tifosi.

Il lavoro di Fabbri in questi mesi è stato prezioso. Se ne sono venuti i frutti. «Mondino» è arrivato a campionato inoltrato, il Torino allora navigava in acque agitate e con venti contrari. E' storia recente per essere ripercorsa. Poi, avendo io grandissima stima di Giacomini (e medesima stima, se non maggiore, ha Fabbri per il suo ex allievo), non me la sento di riaprire una ferita ormai rimarginata. Il cambio nella panchina granata avvenne al momento giusto per entrambi: tanto per Giacomini, quanto per Fabbri.

Fulvio Cinti

Dopo il pareggio col Milan che significa retrocessione

Alcuni tifosi del Foggia delusi tentano di incendiare lo stadio

Il fuoco è stato domato in circa mezz'ora, non si lamentano feriti - Distrutta anche una porta. Negato un evidente rigore ai padroni di casa - I rossoneri hanno giocato una onesta partita

Foggia 0
Milan 0

(Dal nostro inviato speciale) Foggia, 19 maggio.

Il Foggia non perde a Torino. Il Verona retrocede in serie B. Gli ospiti si apprestano a difendere il loro onore. Il richiamo di questa ultima gara di campionato, ecco le prime reazioni dei tifosi.

(Dal nostro inviato speciale) Foggia, 19 maggio.

Il Foggia non perde a Torino. Il Verona retrocede in serie B. Gli ospiti si apprestano a difendere il loro onore. Il richiamo di questa ultima gara di campionato, ecco le prime reazioni dei tifosi.

Un incendio. Lo stadio di legno bruciava con crepitio sinistro. La pallida spogiosità dell'ultimo ritardarsi mentre arrivano i pompieri, in mezz'ora il fuoco è domato, non lamentano feriti.

Negli spogliatoi assistiamo a scene toccanti. Tonnetto piange. Pirazzini racconta quanto ha sentito. Il sentimento di profonda tristezza avvolge il sopraggiunto il ragionamento. Bisogna dire che il giorno seguente, il presidente Fisco da la colpa di tutto alla sfortuna e aggiunge: «Non meritavamo la retrocessione».

Fischi per la Fiorentina

1 viola senza gioco e la Samp pareggia

Rete di Desolati al 10' e di Mircoli al 35' - L'outre del gol dei padroni di casa fallisce un rigore

Il mancato ingresso in Coppa Fiorentina di Sampdoria.

Fiorentina: Superchi 6; Della Marmitta 5; Roggi 5; Beatrice 5; Antonioni 6; Merlo s.v. (dal 30' Parlanti 6); Sallusti 5, De Sisti 7, Desolati.

SAMPDORIA: Cacciatori 7; Santini 6; Rossinelli 6; Arnucci 6, Prini 6, Mircoli 7 (dal 65' Improbato s.v.); Bellani 6, Boni 6, Marschioni 7, Donati 6, Petrini 6.

ARBITRO: Vannucci 6.

RETI: Desolati all'11' e Mircoli al 35'.

Il mancato ingresso in Coppa Fiorentina di Sampdoria.

Fiorentina: Superchi 6; Della Marmitta 5; Roggi 5; Beatrice 5; Antonioni 6; Merlo s.v. (dal 30' Parlanti 6); Sallusti 5, De Sisti 7, Desolati.

Il mancato ingresso in Coppa Fiorentina di Sampdoria.

Fiorentina: Superchi 6; Della Marmitta 5; Roggi 5; Beatrice 5; Antonioni 6; Merlo s.v. (dal 30' Parlanti 6); Sallusti 5, De Sisti 7, Desolati.

Il mancato ingresso in Coppa Fiorentina di Sampdoria.

Fiorentina: Superchi 6; Della Marmitta 5; Roggi 5; Beatrice 5; Antonioni 6; Merlo s.v. (dal 30' Parlanti 6); Sallusti 5, De Sisti 7, Desolati.

Champagne negli spogliatoi

Fabbri: Ti aspetto Zaccarelli: Eccoli

Dopo la grande paura di perdere la A, il Torino, o la Coppa Uefa, il Torino, negli spogliatoi si favorizza la pausa del tè e il fumo di sigarette. Uno champagne che costerà caro a Zigoni: «testa matta» che per la conquistata salvezza dovrà pagare 100 mila lire a «festo pede» ma sa sapiente Mazzanti.

Il presidente Carneri per la felicità diventa puro bugiardo: «Non vedo nessuno (dimenticavo di avere ormai praticamente concluso con Buticchi la cessione dell'altanto stopper Bet destinato a formare con Zecchini l'asse portante della difesa rossoneri). Abbiamo due o tre vuoti nella formazione e l'ero ogni sacrificio per allestire una squadra agonistica. Certo sarà molto difficile sbancare un giocatore di valore come Zaccarelli, che il Torino si è ripreso con buon intuito. Il regio che lo siamo ampliamento meritato. Fra le squadre di base classifica abbiamo sempre giocato il calcio migliore».

Cadè ha sofferto come non mai. A come il calcio, lo si aggiungeva la costante preoccupazione di far stare in avanti Zaccarelli che si è mosso per prima mentre è segno una bella serie di colpi.

Pianelli, provato dal caldo, è stato il primo a scendere. I tanti elogi ricevuti e gli elogi di Monaco si limitano ad affermare che solo quello di Zigoni: «Non ho mai visto un portiere più bravo. Non solo è bravo come un diavolo, ma il mio ultimo colpo di testa. Per me un portiere così è un miracolo. Devi giocare come titolano».

Lui, Luciano Castellini, l'«sga», il più sicuro di sempre, ha parlato di Monaco si limitano ad affermare che solo quello di Zigoni: «Non ho mai visto un portiere più bravo. Non solo è bravo come un diavolo, ma il mio ultimo colpo di testa. Per me un portiere così è un miracolo. Devi giocare come titolano».

«Lui, Luciano Castellini, l'«sga», il più sicuro di sempre, ha parlato di Monaco si limitano ad affermare che solo quello di Zigoni: «Non ho mai visto un portiere più bravo. Non solo è bravo come un diavolo, ma il mio ultimo colpo di testa. Per me un portiere così è un miracolo. Devi giocare come titolano».

«L'importante è giocare a campionato. L'importante sarà partire bene senza passi falsi. Pianelli conclude con una battuta rivolta ai trainer: «Fabbri con la qualificazione in Coppa Uefa mi sembra più alto di quanto dica». «Non ha torto presidente, replica Mondino — mi dispiace che Fabbri ha chiesto al centrocampista la sua biografia e che per la ventata trasferita in Australia. Una squadra è meglio importante per tempo. Ci sono in chiavi modeste».

«L'importante è giocare a campionato. L'importante sarà partire bene senza passi falsi. Pianelli conclude con una battuta rivolta ai trainer: «Fabbri con la qualificazione in Coppa Uefa mi sembra più alto di quanto dica». «Non ha torto presidente, replica Mondino — mi dispiace che Fabbri ha chiesto al centrocampista la sua biografia e che per la ventata trasferita in Australia. Una squadra è meglio importante per tempo. Ci sono in chiavi modeste».

«L'importante è giocare a campionato. L'importante sarà partire bene senza passi falsi. Pianelli conclude con una battuta rivolta ai trainer: «Fabbri con la qualificazione in Coppa Uefa mi sembra più alto di quanto dica». «Non ha torto presidente, replica Mondino — mi dispiace che Fabbri ha chiesto al centrocampista la sua biografia e che per la ventata trasferita in Australia. Una squadra è meglio importante per tempo. Ci sono in chiavi modeste».

Una partita tranquilla e priva di grandi emozioni

Vince il Napoli senza forzare troppo ma la sconfitta non umilia il Genoa

Genoa 1
Napoli 2

GENOA: Spalazzi 7; Della Bianchina 6; Rossetti 6 (dal 32' Derlin, s.v.); Maselli 6, Rosato 7, Buzi 5; Menduca 6, Battolo 6, Bordon 5; Corao 6, Corradi 6.

ANAPOLI: Carmignani 7; Ripari 6; Pogliana 7; Landini 6; Bruscolotti 7; Orlandini 6; Albano 6 (dal 50' Care 5); Juliane 7; Clerici 7; Esposito 6, Braglia 7.

ARBITRO: Motta 6.

RETI: Braglia al 30' e al 39'; Rosato al 37'.

con un disastro in linea con la stagione nerazzurra.

Tutto sommato, quindi, una sconfitta che non umilia Corao e compagni. I quali, probabilmente, riusciranno anche a ricreare per il gol annullato a Corrad, Dall'altra parte, senza figure la stessa disavventura per Canè e tante occasioni scampate, in un pomeriggio di gioco, quindi, reti in barca e attesa serena del flesso finale.

«Queste condizioni non era presumibile un impegno alla morte (il caldo ha giocato un ruolo)», dice Mondino, «Basta che siano stati decise di accordare per chiudere in tranquillità (se non in lesità, per i genovesi) il campionato».

«Queste condizioni non era presumibile un impegno alla morte (il caldo ha giocato un ruolo)», dice Mondino, «Basta che siano stati decise di accordare per chiudere in tranquillità (se non in lesità, per i genovesi) il campionato».

«Queste condizioni non era presumibile un impegno alla morte (il caldo ha giocato un ruolo)», dice Mondino, «Basta che siano stati decise di accordare per chiudere in tranquillità (se non in lesità, per i genovesi) il campionato».

«Queste condizioni non era presumibile un impegno alla morte (il caldo ha giocato un ruolo)», dice Mondino, «Basta che siano stati decise di accordare per chiudere in tranquillità (se non in lesità, per i genovesi) il campionato».

«Queste condizioni non era presumibile un impegno alla morte (il caldo ha giocato un ruolo)», dice Mondino, «Basta che siano stati decise di accordare per chiudere in tranquillità (se non in lesità, per i genovesi) il campionato».

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere

Dal nostro inviato speciale) Piacenza.

Non giurata «ufficiale» della retrocessione. Il Genoa (tradito anche dal pubblico — in tutto sette bandiere rossoblu — ma ci vuole un bel coraggio a seguire la squadra quando non niente) è stato stato battuto dal Napoli nel primo tempo e soltanto un comportamento più diligente nella ripresa gli ha impedito di chiudere